



# GUARDARE LONTANO

IL VANGELO  
della  
DOMENICA  
in 3 parole

II DOMENICA DI QUARESIMA Ciclo Anno C

Luca 9,28b-36

**«Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».**

La seconda domenica di Quaresima ci conduce, ogni anno, sul monte Tabor, dove avviene la Trasfigurazione di Gesù.

*Protagonista del vangelo di oggi è*

**GESÙ**

ormai sappiamo che proprio non si scoraggia, anzi utilizza sempre modi nuovi per aiutarci a conoscerlo. **Gesù decide di regalare ai suoi apostoli un momento vero e autentico** e si fa accompagnare nel momento della preghiera **sul monte Tabor**: quello era il momento privilegiato, unico di dialogo con Dio.

**Mentre Gesù prega, succede qualcosa di strano: la sua figura diventa piena di luce ed emana luce. Ciò significa che Gesù è come un supereroe che si trasforma? NOOO! Egli si trasfigura.**

**TRASFIGURAZIONE**

la parola **Trasfigurazione** è un po' difficile e per capirla bisogna pensare che contiene dentro un'altra parola, la parola figura.

**Ma cosa vuol dire che Gesù si trasfigura?** Vuol dire che **Pietro, Giovanni, Giacomo, non vedono più solo il volto umano del loro Maestro, ma vedono anche il suo volto divino**, vedono il suo essere davvero Figlio di Dio. L'unica cosa che riusciamo a comprendere bene, è questa luce speciale che brilla e s'irradia dal volto di Gesù, come se il suo stesso corpo, tutta la sua persona, fosse diventata un sole luminoso.

*Ma a questo punto dobbiamo chiederci: cosa suggerisce a noi, questo Vangelo?*

**SFIGATO**

Beh, secondo me, questo episodio che abbiamo ascoltato insieme, ci dice che il mondo oggi ci tratta da **sfigati** se seguiamo gli insegnamenti di Gesù. Alcune volte possiamo essere derisi ma Gesù ci insegna a guardare **LONTANO** come ha fatto con i suoi discepoli. **Se guardi lontano**, oltre l'immediato, con fiducia e speranza, **Gesù ti offre un po' della sua luce, del suo amore...** anche quando sei immerso nelle cose da fare!

Nel cammino lo sguardo va fissato lontano, sull'orizzonte, non solo sui piedi e sul terreno accidentato, con la certezza che il nostro orizzonte è un Dio che ci ama.

**Gesù ci insegna che dobbiamo anche noi trasfigurarci, cioè permettere ad ogni persona che ci incontra, a chiunque sta insieme a noi, di riconoscere l'amore di Dio presente nel nostro cuore!**

**TELESCOPIO**



In questa settimana di Quaresima, piuttosto che prepararci alla Pasqua rinunciando a caffè o cioccolatini, dovremmo prenderci un altro impegno: ogni sera fissare le stelle per 5 minuti! Ricordarci che dobbiamo imparare a guardare le stelle, a guardare lontano! **Nel cammino lo sguardo va fissato sull'orizzonte, non solo sui piedi**, con la certezza che il nostro orizzonte è un Dio che non risolve tutti i nostri problemi, non esaudisce tutti i nostri desideri, ma mantiene sempre le sue promesse. **Allena anche tu la vista alle stelle e il cuore alla speranza!**